

DON VITTORIO DATTRINO SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via FRATELLI BARBERIS 17 SALUGGIA 13040 VC Italia
Codice Fiscale	02040010023
Numero Rea	VC 178481
P.I.	02040010023
Capitale Sociale Euro	3.300.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	282	423
5) avviamento	0	0
7) altre	197	263
Totale immobilizzazioni immateriali	479	686
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.095.500	7.239.382
2) impianti e macchinario	105.593	81.264
3) attrezzature industriali e commerciali	58.137	68.079
4) altri beni	77.028	78.493
Totale immobilizzazioni materiali	7.336.258	7.467.218
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5	5
Totale partecipazioni	5	5
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	214
Totale crediti verso altri	-	214
Totale crediti	-	214
Totale immobilizzazioni finanziarie	5	219
Totale immobilizzazioni (B)	7.336.742	7.468.123
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	16.236	15.239
Totale rimanenze	16.236	15.239
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	620.572	751.519
Totale crediti verso clienti	620.572	751.519
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.143	1.665
esigibili oltre l'esercizio successivo	310	1.160
Totale crediti tributari	2.453	2.825
5-ter) imposte anticipate	2.881	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.582	2.720
Totale crediti verso altri	4.582	2.720
Totale crediti	630.488	757.064
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.628	22.327
3) danaro e valori in cassa	2.226	2.102
Totale disponibilità liquide	7.854	24.429
Totale attivo circolante (C)	654.578	796.732

D) Ratei e risconti	15.469	14.252
Totale attivo	8.006.789	8.279.107
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.300.000	3.300.000
V - Riserve statutarie	102.622	102.622
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti a copertura perdite	350.000	350.000
Varie altre riserve	(4)	-
Totale altre riserve	349.996	350.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(912.526)	(984.299)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.765	71.773
Totale patrimonio netto	2.848.857	2.840.096
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	868.547	892.986
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	266.000	338.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	266.000	338.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	494.311	478.705
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.640.243	2.879.026
Totale debiti verso banche	3.134.554	3.357.731
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	300
Totale acconti	-	300
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	312.017	280.304
Totale debiti verso fornitori	312.017	280.304
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.842	57.570
Totale debiti tributari	54.842	57.570
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.948	78.201
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	101.948	78.201
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	164.121	146.344
Totale altri debiti	164.121	146.344
Totale debiti	4.033.482	4.258.450
E) Ratei e risconti	255.903	287.575
Totale passivo	8.006.789	8.279.107

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.832.628	4.619.734
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	222
altri	56.610	3.178
Totale altri ricavi e proventi	56.610	3.400
Totale valore della produzione	4.889.238	4.623.134
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	345.027	301.867
7) per servizi	1.160.167	967.908
8) per godimento di beni di terzi	56.889	53.155
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.957.613	1.835.151
b) oneri sociali	603.401	581.375
c) trattamento di fine rapporto	154.891	145.004
e) altri costi	21.787	66.632
Totale costi per il personale	2.737.692	2.628.162
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	206	422
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	205.364	207.842
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.217	3.752
Totale ammortamenti e svalutazioni	220.787	212.016
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(998)	(1.266)
14) oneri diversi di gestione	207.114	192.305
Totale costi della produzione	4.726.678	4.354.147
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	162.560	268.987
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	302	2.028
Totale proventi diversi dai precedenti	302	2.028
Totale altri proventi finanziari	302	2.028
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	125.146	172.719
Totale interessi e altri oneri finanziari	125.146	172.719
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(124.844)	(170.691)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	37.716	98.296
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	31.832	26.523
imposte differite e anticipate	(2.881)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	28.951	26.523
21) Utile (perdita) dell'esercizio	8.765	71.773

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.765	71.773
Imposte sul reddito	28.951	26.523
Interessi passivi/(attivi)	119.350	164.291
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	4.492	6.120
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	161.558	268.707
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	205.570	208.264
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	154.891	145.004
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	360.461	353.268
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	522.019	621.975
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(997)	(1.267)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	130.947	(246.648)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	31.713	(2.281)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.217)	703
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(31.672)	65.199
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	32.392	(19.902)
Totale variazioni del capitale circolante netto	161.166	(204.196)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	683.185	417.779
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(119.350)	(164.291)
(Imposte sul reddito pagate)	(27.218)	(19.043)
(Utilizzo dei fondi)	-	(20.000)
Altri incassi/(pagamenti)	(174.635)	(200.025)
Totale altre rettifiche	(321.203)	(403.362)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	361.982	14.417
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(79.098)	(79.330)
Disinvestimenti	(4.492)	(6.120)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	214	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(83.376)	(85.450)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	15.606	105.673
(Rimborso finanziamenti)	(310.787)	(163.980)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(295.181)	(58.307)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(16.575)	(129.340)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	22.327	151.754
Danaro e valori in cassa	2.102	2.015
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	24.429	153.769

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.628	22.327
Danaro e valori in cassa	2.226	2.102
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.854	24.429

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC, le uniche compensazioni effettuate nel corso dell'esercizio hanno riguardato debiti e crediti tributari o contributivi

Informazioni sulla continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'Organo Amministrativo conferma che non sussistono incertezze significative relative alla capacità della Società di perdurare nel funzionamento, anche considerando il contesto macroeconomico e geopolitico attuale.

Infatti, il 2025 è stato caratterizzato da un quadro economico internazionale in fase di stabilizzazione, superati i picchi inflazionistici e le maggiori turbolenze monetarie registrate nel biennio 2022-2024. Sebbene le tensioni geopolitiche (in particolare in Europa orientale e Medio Oriente) persistano, esse sono divenute più prevedibili, consentendo una gestione più mirata dei rischi residui sulle catene di approvvigionamento. Le politiche delle principali banche centrali si sono orientate verso la stabilità, con tassi di interesse che, pur mantenendosi su livelli moderati, offrono una prospettiva di graduale normalizzazione. L'economia nazionale ed europea mostra una crescita del PIL modesta ma costante, sostenuta dagli investimenti legati ai piani di ripresa (es. PNRR) e da un rinnovato impulso nei settori della digitalizzazione e della transizione energetica, creando nuove opportunità di mercato.

In questo scenario, la nostra Società ha dimostrato una notevole capacità di adattamento e una gestione operativa solida. A fronte della stabilizzazione, sebbene parziale, dei costi energetici e di alcune materie prime, la nostra strategia di efficientamento e diversificazione ha permesso di contenere la volatilità dei margini. In termini di performance, i ricavi dell'esercizio hanno mantenuto una traiettoria di crescita costante, rafforzando ulteriormente la solidità operativa e finanziaria della società.

Per quanto concerne le prospettive di carattere operativo e la valutazione sulla capacità reddituale futura, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi in primis delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale. Tali documenti dimostrano la sostenibilità degli investimenti previsti e la capacità di generare flussi di cassa operativi sufficienti a coprire gli impegni finanziari nel periodo di riferimento.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio e dal monitoraggio continuo dell'andamento storico e prospettico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa, i quali non evidenziano alcun indicatore di crisi o incertezza.

Le condizioni marco-economiche, soprattutto nel biennio del Covid, hanno avuto dei risvolti sui costi dell'esercizio che costantemente e gradualmente continuano ad aumentare, sono passati da 3.777.948 (anno 2018) a 4.726.678 (anno 2025) con un incremento del 25% in 8 anni.

Ciò nonostante, anche per la specifica attività svolta, non si sono verificati impatti negativi considerando che i ricavi dell'esercizio nel medesimo periodo (2018-2025) sono passati da 3.962.254 a 4.832.628 con un incremento del 22% in 8 anni.

Pertanto la politica lungimirante dell'organo amministrativo ha sempre consentito di effettuare le scelte corrette e congrue al fine di mantenere una redditività positiva consentendo alla struttura di generare ricavi mediamente superiori ai costi

e determinando un equilibrio economico di lungo periodo

Solamente nell'esercizio corrente l'aumento dei costi complessivi (+372.531) è stato maggiore dell'incremento dei ricavi (+212.894); tuttavia la differenza nell'esercizio tra valore e costi della produzione ha determinato un valore positivo (+162.560) che ha consentito l'integrale copertura degli oneri finanziari e delle imposte correnti determinando comunque un utile dell'esercizio (+8.765)

Pertanto, la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- altri oneri pluriennali

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 479.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono, precisando che non si è mai proceduto ad alcuna svalutazione.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 282

La voce è comprensiva: dei costi di acquisizione a licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo e sono ammortizzati in n. 5 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 197, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano oneri pluriennali sostenuti a seguito dell'ottenimento di mutui (costi di stipula e costi di erogazione o avanzamento lavori). La capitalizzazione dei costi è stata fatta a partire dall'esercizio 2003 in quanto solo in quel periodo la società ha avuto la certezza dell'erogazione del mutuo e sono stati iscritti tra le immobilizzazioni in quanto la società si è avvalsa della facoltà di usufruire della norma transitoria disposta dal D.lgs. 139/2015, per effetto della quale i costi accessori su finanziamenti relativi ad operazioni effettuate anteriormente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 possono continuare a essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti anziché essere iscritti nei risconti attivi in applicazione del criterio di valutazione dei debiti al costo ammortizzato introdotto dal predetto Decreto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2025	479
Saldo al 31/12/2024	686
Variazioni	-206

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	15.644	24.208	68.688	8.932	117.472
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.644	23.785	68.688	8.670	116.786
Valore di bilancio	-	423	0	263	686
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	-	141	-	65	206
Totale variazioni	-	(141)	-	(65)	(206)
Valore di fine esercizio					
Costo	15.644	24.208	68.688	8.932	117.472

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.644	23.926	68.688	8.735	116.993
Valore di bilancio	-	282	0	197	479

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 7.336.258, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Tutte le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento sostanziale dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti e prevede l'applicazione delle quote piene di ammortamento - ad eccezione dei fabbricati al 1,50% - in quanto l'intera struttura ha raggiunto la quasi totalità del proprio potenziale e gli investimenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti sono effettivamente entrati in funzione nel loro complesso.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
-------------	---------------------------

Terreni e fabbricati	Non ammortizzato
Terreni e aree edificabili/edificate	1,50%
Fabbricati strumentali	10%
Costruzioni leggere	
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	7,5%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Arredamento	15%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici avvalendosi della relazione di stima redatta in occasione del conferimento dalla quale è risultato quanto segue:

Immobile	Area di sedime	Valore fabbricato	Totale
Via Barberis	311.704	1.246.818	1.558.552
Via Carra	199.445	797.781	997.226

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: tale principio è stato correttamente seguito nella redazione del bilancio della nostra società.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2025	7.336.258
Saldo al 31/12/2024	7.467.218
Variazioni	-130.760

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	10.180.502	245.152	298.454	563.146	11.287.254
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.941.120	163.888	230.375	484.653	3.820.036
Valore di bilancio	7.239.382	81.264	68.079	78.493	7.467.218
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	42.096	11.402	24.051	77.549
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.599	1.878	1.015	4.492

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	145.431	16.168	19.466	24.301	205.366
Altre variazioni	1.549	0	-	-	1.549
Totale variazioni	(143.882)	24.329	(9.942)	(1.265)	(130.760)
Valore di fine esercizio					
Costo	10.182.051	282.148	299.039	544.121	11.307.359
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.086.551	176.555	240.902	467.093	3.971.101
Valore di bilancio	7.095.500	105.593	58.137	77.028	7.336.258

Si precisa che la voce "altre variazioni" per i terreni e fabbricati riguarda spese incrementative effettuate sui medesimi

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	5
Saldo al 31/12/2024	219
Variazioni	-214

Esse risultano composte unicamente da partecipazioni nel consorzio CONAI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 5, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5	5
Valore di bilancio	5	5
Valore di fine esercizio		
Costo	5	5
Valore di bilancio	5	5

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	214	(214)
Totale crediti immobilizzati	214	(214)

Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'estinzione di un'utenza con relativo incasso della cauzione versata a suo tempo.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 654.578. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 142.154.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 16.236.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.239	997	16.236
Totale rimanenze	15.239	997	16.236

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, fondatamente prevedibili ed attribuibili ai singoli crediti, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 15.218.

	IMPORTO A INIZIO ESERCIZIO	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	IMPORTO A FINE ESERCIZIO
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	6.742	-	15.218	21.960

Credito d'imposta beni strumentali

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, sono ancora presenti i crediti d'imposta di cui commi 184-197 della L. 160/2019, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati nell'esercizio 2020, non ancora utilizzati

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

CREDITI TRIBUTARI COMPENSATI	IMPORTO A INIZIO ESERCIZIO	IMPORTI COMPENSATI	IMPORTO A FINE ESERCIZIO
CREDITO D'IMPOSTA BENI STRUMENTALI	1.160	850	310

Si precisa altresì che nel corso dell'esercizio, per competenza e con periodicità mensile, sono stati compensati crediti tributari in qualità di sostituto d'imposta per i lavoratori dipendenti per un importo complessivo di euro 66.509.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 630.488.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	751.519	(130.947)	620.572	620.572	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.825	(372)	2.453	2.143	310
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	2.881	2.881		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.720	1.862	4.582	4.582	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	757.064	(126.576)	630.488	627.297	310

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 4.582.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
FORNITORI C/ANTICIPI	4.375
CREDITI VERSO DIPENDENTI	200
CREDITI PER ANTICIPI C/CLIENTI	7

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, espunte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 7.854, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	22.327	(16.699)	5.628
Denaro e altri valori in cassa	2.102	124	2.226
Totale disponibilità liquide	24.429	(16.575)	7.854

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 15.469.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni espunte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	14.252	1.217	15.469
Totale ratei e risconti attivi	14.252	1.217	15.469

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2025	31/12/2024
Risconti attivi su assicurazioni	12.541	11.459
Risconti attivi su noleggio automezzi strumentali	591	-
Risconti attivi su spese di pubblicità	646	646
Risconti attivi su assicurazione automezzi strumentali	444	425

Risconti attivi su prestazioni di servizio	-	887
Risconti attivi su consulenza legale	348	-
Risconti attivi su spese telefoniche	210	157
Risconti attivi su canoni di assistenza	689	678
TOTALE	15.469	14.252

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	15.469	-	-

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.848.857 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 8.761.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	3.300.000	-	-		3.300.000
Riserve statutarie	102.622	-	-		102.622
Altre riserve					
Versamenti a copertura perdite	350.000	-	-		350.000
Varie altre riserve	-	-	4		(4)
Totale altre riserve	350.000	-	4		349.996
Utili (perdite) portati a nuovo	(984.299)	71.773	-		(912.526)
Utile (perdita) dell'esercizio	71.773	-	71.773	8.765	8.765
Totale patrimonio netto	2.840.096	71.773	71.777	8.765	2.848.857

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA DA ARROTONDAMENTO EURO	(4)
Totale	(4)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.300.000	B	3.300.000
Riserve statutarie	102.622	A-B-D-E	102.622
Altre riserve			
Versamenti a copertura perdite	350.000	B	350.000
Varie altre riserve	(4)		-
Totale altre riserve	349.996		350.000
Utili portati a nuovo	(912.526)		(912.526)
Totale	2.840.092		2.840.096
Quota non distribuibile			2.840.096
Residua quota distribuibile			0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -4. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non ci sono fondi rischi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 868.547;
- b. nelle voci D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2025 per euro 1.351. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 129.350.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo per euro 37.000.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	892.986
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	(129.350)
Utilizzo nell'esercizio	(166.556)
Altre variazioni	(12.767)
Totale variazioni	24.439
Valore di fine esercizio	868.547

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4) Debiti verso Banche per euro 494.311
- alla voce D 7) Debiti verso Fornitori per euro 312.017
- alla voce D 12) Debiti Tributari per euro 54.842
- alla voce D 13) Debiti verso INPS per euro 101.948
- alla voce D 14) Debiti verso altri per euro 164.121

aventi scadenza inferiore a 12 mesi.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si tratta dei seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 3) Debiti verso soci per finanziamenti per euro 266.000
- alla voce D 4) Debiti verso Banche per mutui per euro 2.640.243

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 312.017, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	123.544
DIPENDENTI C/LIQUIDAZIONI	37.000
DEBITI VS SINDACATI SU RETRIBUZIONI	503
DEBITI CESSIONE 1/5 STIPENDIO	3.074
TOTALE	164.121

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 4.033.482.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	338.000	(72.000)	266.000	-	266.000	-
Debiti verso banche	3.357.731	(223.177)	3.134.554	494.311	2.640.243	1.822.188
Acconti	300	(300)	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	280.304	31.713	312.017	312.017	-	-
Debiti tributari	57.570	(2.728)	54.842	54.842	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	78.201	23.747	101.948	101.948	-	-
Altri debiti	146.344	17.777	164.121	164.121	-	-
Totale debiti	4.258.450	(224.968)	4.033.482	1.127.239	2.906.243	-

Si precisa che la voce debiti verso Banche entro l'esercizio successivo è comprensiva anche della quota capitale, di finanziamenti e mutui, che scadrà nell'esercizio 2026 per euro 236.745

Tra i debiti si segnala che:

- il mutuo Biverbanca, definitivamente erogato per un importo di € 1.500.000 prevede una garanzia reale consistente nell'iscrizione di una ipoteca sugli immobili della società per un valore di € 4.000.000;
- il mutuo Biverbanca definitivamente erogato per un importo di € 3.600.000, è garantito da ipoteca sugli immobili

della società per un valore di € 7.200.000.

Nell'esercizio 2020, per far fronte alle necessità dell'emergenza sanitaria, la nostra società aveva stipulato un nuovo finanziamento con garanzia statale dell'importo di euro 30.000 della durata complessiva di 60 mesi di cui 24 in preammortamento con scadenza 10.08.2026.

Come già indicato nella nota integrativa all'esercizio 2023, alcuni mutui contratti in esercizi precedenti erano prossimi alla scadenza del loro periodo di ammortamento (2027 e 2031), ma per adeguare l'importo della rata agli attuali flussi di cassa, l'organo amministrativo ha ritenuto opportuno rinegoziare la scadenza per entrambi ed uniformandola.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

NATURA DEL DEBITO	DURATA	IMPORTO EROGATO	DEBITO RESIDUO AL 31.12.2025	VALORE DELLA GARANZIA	SCADENZA
MUTUO IPOTECARIO (VIA CARRA)	30 ANNI	1.500.000	652.400	4.000.000	30.06.2041
MUTUO IPOTECARIO (VIA BARBERIS)	30 ANNI	3.600.000	1.949.838	7.200.000	29.11.2041

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

NATURA DEL DEBITO E SOGGETTO CREDITORE	DURATA	SCADENZA	IMPORTO EROGATO	DEBITO RESIDUO AL 31.12.2025	VALORE DELLA GARANZIA
MUTUO IPOTECARIO (VIA CARRA) - BIVERBANCA	30 ANNI	2041	1.500.000	652.400	4.000.000
MUTUO IPOTECARIO (VIA BARBERIS) - BIVERBANCA	30 ANNI	2041	3.600.000	1.949.838	7.200.000

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	266.000	266.000
Debiti verso banche	2.602.238	2.602.238	532.316	3.134.554
Debiti verso fornitori	-	-	312.017	312.017
Debiti tributari	-	-	54.842	54.842
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	101.948	101.948
Altri debiti	-	-	164.121	164.121
Totale debiti	2.602.238	2.602.238	1.431.244	4.033.482

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
BIVERBANCA	Mutuo ipotecario	30.06.2041	SI	Ipoteca su immobile Via Carra	Quote costanti
BIVERBANCA	Mutuo ipotecario	29.11.2041	SI	Ipoteca su immobile Via Barberis	Quote costanti

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti:

- dal socio Istituto delle Suore di Maria Consolatrice per complessivi euro 266.000;

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei suddetti finanziamenti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono del tutto assenti; tuttavia, per tener conto del fattore temporale si è proceduto ad aggiornare i finanziamenti in quanto si tratta di finanziamento infruttifero e pertanto la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono del tutto assenti.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 255.903.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	286.619	(32.137)	254.482
Risconti passivi	956	465	1.421
Totale ratei e risconti passivi	287.575	(31.672)	255.903

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2025	31/12/2024
Risconti passivi su prestazioni di servizi CDR Cittadella	1.421	956
Totale	1.421	956

Ratei passivi	31/12/2025	31/12/2024
Ratei passivi su stipendi e salari	192.519	168.263
Ratei passivi su contributi previdenziali	58.018	50.655

Ratei passivi su assicurazioni	3.937	5.762
Ratei passivi su interessi bancari e oneri bancari	8	8
Ratei passivi su stipendi e salari (arretrati contratto UNEBA)	-	28.316
Ratei passivi su contributi previdenziali (arretrati contratto UNEBA)	-	8.533
Ratei passivi su stipendi e salari (arretrati)	-	25.072
Totale	254.482	286.619

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	254.482	-	-
Risconti passivi	1.421	-	-

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, di abbuoni, premi e penalità nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.832.628.

Criteri generali adottati per la rilevazione dei ricavi

La società rileva i ricavi derivanti dalla propria attività caratteristica in conformità al principio contabile OIC 34 - "Ricavi", applicando il principio di competenza economica e garantendo una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni commerciali poste in essere.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 56.510 e rappresentano sopravvenienze attive o rimborsi spese varie.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi CDR Cittadella	2.506.385
Prestazioni servizi accoglienza Villette	1.892.312
Prestazioni servizio Mensa	11.844
Prestazioni di servizio Trasporto	218
Altre prestazioni di servizio	1.731
Prestazioni servizi accoglienza borghetto	420.116
abbuoni e arrotondamenti attivi	22
Totale	4.832.628

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 4.726.678.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

La sotto-voce C.16 d) "Proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

- gli interessi attivi su conto corrente e depositi bancari per euro 302;

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	124.950
Altri	196
Totale	125.146

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A 5) del Conto economico, per l'importo di euro 49.764 il ricavo relativo a sopravvenienze attive sul costo del personale (euro 11.099, per la definizione valore vestizione anni precedenti) e su rimborsi per eventi atmosferici (euro 3.340) e note di credito da parte del fornitore di energia (euro 35.325, A2A Energia)

Si evidenzia che il suddetto ricavo rappresenta un evento che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Voce di ricavo	Importo	Natura
A 5)	11.099	Sopravvenienze attive non imponibili IRAP

A 5)	38.655	Sopravvenienze attive altri ricavi
Totale	49.764	

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B 14) del Conto economico, per l'importo di euro 6.938, il costo relativo a sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali.

Si evidenzia che il suddetto costo rappresenta una componente che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Voce di costo	Importo	Natura
B 14)	2.446	Sopravvenienze passive
B 14)	4.492	Minusvalenze patrimoniali
Totale	6.938	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi

importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;

- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	75.00
Operai	10.00
Totale Dipendenti	85.00

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	14.173	31.932

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

L'incarico di revisione legale è affidato al Collegio Sindacale. Non esistono, quindi, corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427n. 16-bis c.c. oltre quelli compresi nel compenso del Collegio Sindacale.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 3.300.000, è rappresentato da numero 3.300 azioni ordinarie di nominali euro 1.000 cadauna. Si precisa che al 31/12/2025 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Nel presente bilancio non vi sono impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono state esposte nei prospetti precedenti

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Nel presente bilancio non risulta alcuna passività potenziale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Nessun vantaggio economico “non generale” ricevuto

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, alla società non sono stati effettivamente erogati sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al c. 125-bis dell'art. 1 della L. 124/2017.

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel “Registro nazionale degli aiuti di Stato” di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 8.765 , interamente a copertura delle perdite pregresse.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, nessun bene della società risulta essere stati oggetto di rivalutazione.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2025

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Versamenti soci in c.to capitale	350.000

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Nota integrativa, parte finale

IL PRESIDENTE DEL CDA

SUOR CARLA CIGLIOLA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Riccardo Ranghino, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Relazione sulla
Gestione al
bilancio
d'esercizio
chiuso al

31/12/2025

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2025
al 31/12/2025

Sede in Via FRATELLI BARBERIS 17, 13040 SALUGGIA VC

Capitale sociale euro 3.300.000

interamente versato

Cod. Fiscale 02040010023

Iscritta al Registro delle Imprese di CAMERA COMM. MONTEROSA LAGHI ALTO PIEMONTE

nr. 02040010023

Nr. R.E.A. 178481

Introduzione

Signori azionisti,
il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione dimostra in modo chiaro e facilmente comprensibile la situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere **favorevole** per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2025, che hanno portato un Utile di euro 8.765.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione, con particolare riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare attenzione ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2025 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La mission della società è la creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività sociali: azionisti, clienti e dipendenti.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di servizi innovativi e soluzioni per il benessere della persona che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato e con il livello della nostra residenza.

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- assemblea degli azionisti, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando il consiglio di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;
- consiglio di amministrazione, che opera per il tramite degli amministratori delegati;
- collegio sindacale incaricato altresì della revisione legale del bilancio.

Il consiglio di amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per statuto non siano espressamente riservati all'assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Il collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dall'assemblea degli azionisti, che durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica

La società si è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Caratteristiche della società in generale

Situazione generale della società: descrizione contesto e risultati

L'esercizio chiuso al 31/12/2025 ha visto chiudersi il ventiquattresimo anno di attività della società, costituita il 26/11/2001.

Con grande impegno, perseveranza e costanza di tutti gli attori di questo progetto, ci stiamo avvicinando al primo quarto di secolo

La creazione di una società per azioni mista tra un ente pubblico, il Comune di Saluggia, ed un soggetto privato, l'Istituto delle Suore di Maria Consolatrice, si rifà al disposto della Legge N. 328 del 08/11/2000 che prevede l'integrazione tra i servizi di carattere socio-sanitario offerti dalla pubblica amministrazione e quelli di analoga natura offerti dagli organismi privati, nello spirito di promuovere l'utilizzo coordinato delle risorse, assicurare qualità, continuità ed efficienza dei servizi offerti, adeguandoli alle reali esigenze della popolazione.

La situazione della Società nei vari settori in cui ha operato può essere così riassunta in riferimento alle due principali tipologie di servizi offerti

PREMESSA

L'organo amministrativo è costantemente impegnato nell'ottimizzazione delle risorse operative cercando di ridurre, ove possibile, l'incidenza dei costi generali della struttura (in primis del personale), senza pregiudicare la qualità del servizio.

Costantemente vengono effettuati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria alla struttura unitamente a nuovi investimenti in beni strumentali.

Tuttavia l'organo amministrativo, pur avendo una dettagliata programmazione, non sempre può prevedere interventi di manutenzione imprevisti, così come l'evoluzione del costo del personale a seguito di rinnovi nazionali dei relativi contratti.

La voce relativa ai costi del personale ha subito un incremento considerevole a causa della concomitanza di diversi fattori straordinari e normativi:

- **Rinnovo Contrattuale UNEBA:** L'esercizio è stato caratterizzato dal recepimento del rinnovo del CCNL UNEBA. Tale adeguamento ha comportato un innalzamento strutturale dei costi retributivi e contributivi.
- **Tempo di Vestizione:** In aggiunta ai minimi tabellari, i costi sono aumentati sensibilmente a seguito dell'integrazione dovuta al riconoscimento del tempo di vestizione. Tale voce, regolarizzata nel corso dell'anno, ha generato un onere aggiuntivo per il personale in forza, con impatto retroattivo o di messa a regime secondo le intese raggiunte.
- **Carenza personale OSS e ricorso alla libera professione.** La nota e diffusa difficoltà nel reperimento di figure professionali con qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS) ha posto criticità operative per la garanzia dei livelli essenziali di assistenza.

Al fine di tutelare la continuità del servizio e gli standard assistenziali previsti, la Società è dovuta intervenire con urgenza ricorrendo a figure professionali infermieristiche in regime di libera professione.

L'impiego di professionisti esterni, pur garantendo la stabilità operativa della struttura, ha determinato un aumento inesorabile dei costi totali per servizi e personale, incidendo sulla marginalità operativa dell'esercizio in analisi.

Si segnala che nel corso dell'esercizio, la Direzione Generale ha avviato l'iter strategico volto all'esternalizzazione del servizio di ristorazione/cucina. Tale decisione si è resa necessaria a seguito di approfondite valutazioni tecnico-economiche, finalizzate all'efficientamento dei processi interni e alla garanzia di standard qualitativi elevati. L'analisi ha comparato i costi diretti e indiretti della gestione interna rispetto alle quotazioni di mercato, considerando non solo l'impatto economico immediato, ma anche la riduzione dei rischi operativi e degli oneri di manutenzione e gestione del personale dedicato.

R.S.A. PER ANZIANI "La Cittadella" (40 posti letto)

Nel corso dell'esercizio 2025 la capienza dei posti letto per anziani non autosufficienti si è mantenuta sugli stessi dati di accoglienza dell'esercizio precedente, con una occupazione prossima alla saturazione.

RAF DISABILI "La Cittadella" tipo A (10 p.l.) e RAF tipo B (10 p.l.)

Entrambi i nuclei hanno sempre mantenuto una saturazione del 100% della copertura dei posti letto, accogliendo ospiti con patologie importanti e invalidanti.

Il sistema di assistenza, cura e riabilitazione messo in atto nei due nuclei RAF, ha consentito un apprezzabile miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei soggetti inseriti.

Il modello gestionale delle attività è ispirato alla qualità ed al miglioramento continuo, favorendo il lavoro in equipe che pone al centro il controllo dei processi e la qualità del servizio.

L'organizzazione delle attività quotidiane è stata in grado di promuovere e sostenere il benessere e l'autonomia degli individui nel percorso di vita, anche attraverso lo sviluppo di nuovi servizi per rispondere sempre meglio ai bisogni di ogni singolo ospite.

CENTRI DI ACCOGLIENZA PER DISABILI, COMUNITA' ALLOGGIO, ECC. "Le Villette"

La struttura delle Villette ha proseguito nell'accoglienza di minori e giovani con problemi complessi a carattere socio-sanitario.

È stato un anno particolarmente proficuo in termini di ricavi e saturazione, le due comunità disabili gravi, Letizia e Lilly hanno presto raggiunto nei primi mesi di esercizio una saturazione a capienza massima di posti ammissibili.

Per quanto riguarda la comunità Falami (CRP minori) si segnala l'ottimo risultato sotto il profilo dei ricavi.

L'esercizio ha beneficiato di una gestione ottimale della capacità ricettiva, in particolare il perfezionamento dell'approccio alla valutazione pre-ingresso dei minori ha permesso una selezione e un inserimento più mirato, coerenti con il progetto educativo e assistenziale della struttura.

Tale efficienza nel processo di accoglienza ha condotto alla saturazione completa del nucleo, raggiungendo un tasso di occupazione dei posti letto disponibili pari al 100%. Il mantenimento della piena saturazione per l'intero periodo ha consentito alla Società di massimizzare i flussi reddituali, garantendo al contempo la stabilità gestionale e la sostenibilità economica necessaria a fronteggiare l'incremento dei costi operativi precedentemente esposti.

COMUNITA' SOCIO-ASSISTENZIALE DISABILI GRAVI - "Il Borghetto"

La comunità continua costantemente su una saturazione totale di posti disponibili

FORMAZIONE

La formazione degli operatori è considerata fondamentale per l'intera conduzione delle strutture e viene realizzata periodicamente con riunioni d'equipe coordinate dalle figure professionali interne.

La società ha continuato la formazione ai propri dipendenti e collaboratori attraverso incontri specifici inerenti l'assistenza, la cura e l'accoglienza degli ospiti.

CONCLUSIONI

La nuova e più omogenea strategia di intervento ha consentito di migliorare l'efficienza delle comunicazioni con i servizi territoriali portando ad una più razionale gestione degli ingressi.

Tutto questo ha portato un aumento delle richieste d'inserimento, generando significative liste d'attesa anche per soggetti con patologie complesse

Situazione generale della società

La situazione della società si presenta equilibrata sia a livello patrimoniale che finanziario.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, al netto delle perdite portate a nuovo, è pari a euro 2.848.857, con un incremento di euro 8.761 rispetto all'esercizio precedente.

Anche quando si è dovuto ricorrere ai finanziamenti esterni, lo si è fatto utilizzando forme di credito a media lunga scadenza, come dimostrano i contratti di mutuo accessi all'inizio dell'attività con le banche e indicati nel bilancio oltre l'esercizio; l'esposizione a medio/lungo termine rappresenta il 84,23% dei debiti complessivi verso gli istituti di credito.

Infatti ricordiamo che, nel corso dell'esercizio 2023, gli amministratori hanno rinegoziato la durata complessiva dei mutui allineandola alla medesima scadenza per mantenere l'importo della rata adeguato agli attuali flussi di cassa della gestione corrente.

Tale scelta dell'organo amministrativo è perfettamente equilibrata con l'ammontare complessivo delle immobilizzazioni pari ad euro 7.336.742

L'attivo immobilizzato della società è finanziato nel seguente modo

38% patrimonio netto;

44% debiti verso Banche medio/lungo termine

16% debiti verso soci e passivo consolidato

2% debiti a breve termine.

Relazione sulla Gestione

Questi dati dimostrano non solo la patrimonializzazione della nostra società ma anche il perfetto equilibrio nelle scelte di investimento effettuate.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante 654.578:

I - RIMANENZE	16.236
II - CREDITI	630.488
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	7.854

dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 7.854, mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 16.236.

I crediti nei confronti della clientela ammontano un totale di euro 620.572: la totalità di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 1.383.142:

4) DEBITI VERSO BANCHE < 12 MESI	494.311
7) DEBITI VERSO FONITORI	312.017
12) DEBITI TRIBUTARI	54.842
13) DEBITI VS INPS - INAIL	101.949
14) ALTRI DEBITI	164.121
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	255.903

rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 312.017 e delle banche per euro 494.311 .

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante (654.587) e il passivo a breve (1.383.142), risulta pari a euro -728.564; tale differenza, come indicato in precedenza, rappresenta la quota parte del passivo a breve a copertura degli investimenti patrimonializzati.

Il dato negativo del capitale circolante netto, con il processo di ammortamento delle immobilizzazioni e con l'avvicinarsi dell'estinzione dei mutui a medio/lungo termine, man mano si ridurrà sino ad arrivare al segno positivo

Lo squilibrio tra attivo a breve termine e passivo a breve termine è principalmente dovuto ad anticipi e finanziamenti a breve termine con le banche per un totale complessivo di euro 494.311, che rappresenta il 68% dello squilibrio tra impieghi e fonti a breve

Tuttavia tale situazione è ampiamente gestibile e trova riscontro nell'attivo immobilizzato 7.336.742 che rappresenta più del doppio del passivo a medio/lungo termine (2.906.243).

La parte restante del deficit di capitale circolante netto è ovviamente legato al rimborso dei mutui ipotecari, sostenibili dai ricavi della struttura; la controtendenza avverrà al termine della restituzione dei finanziamenti ipotecari scadenti ora nel 2041.

A garanzia di tale solvibilità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

La situazione economica presenta aspetti positivi, confortati anche dall'utile di esercizio.

Il valore della produzione complessivo ammonta a euro 4.889.238 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione positiva di euro + 266.104 (+6%).

La situazione della Società nei vari settori in cui ha operato può essere così riassunta:

Rispetto all'esercizio precedente, le "prestazioni di servizi CDR Cittadella" sono rimaste invariate con un decremento trascurabile (-0,5%), le "prestazioni di servizio accoglienza Villette" hanno registrato un ulteriore e deciso aumento anche nell'esercizio corrente pari ad euro 234.079 (+14%), mentre le "prestazioni di servizio accoglienza Borghetto" sono rimaste invariate con un decremento trascurabile (=%), le altre voci di ricavo hanno avuto variazioni trascurabili ad eccezione delle "prestazioni di servizio distretto" che non vengono più svolte e pertanto si sono azzerate.

La situazione economica della Società può essere meglio rappresentata analizzando il Margine Operativo Lordo generato dalla nostra società.

Il **marginе operativo lordo (MOL)** è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti.

Il MOL coincide con l'**EBITDA** (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*, ovvero "utili prima degli interessi, delle imposte, del deprezzamento e degli ammortamenti"), risulta indicato per comparare i risultati di diverse aziende che operano in uno stesso settore attraverso i multipli comparati.

Poiché l'EBITDA è una rapida approssimazione del valore dei flussi di cassa prodotti da una azienda, esso è utilizzato per approssimare il valore della stessa nel settore in cui opera.

L'EBITDA può essere inoltre utilizzato per calcolare il risultato operativo di un'azienda, partendo dall'utile lordo, togliendo le imposte, gli ammortamenti, i deprezzamenti e gli interessi dell'azienda. Rispettivamente se i costi saranno maggiori dei ricavi, si avrà una perdita, se figureranno dei ricavi maggiori dei costi, si avrà un utile.

Il MOL è un dato più importante dell'utile per gli analisti finanziari perché permette di vedere chiaramente se l'azienda è in grado di generare ricchezza tramite la gestione operativa, escludendo quindi le scelte operate dagli amministratori dell'azienda (ammortamenti e accantonamenti, ma anche la gestione finanziaria), le quali non sempre forniscono una visione corretta dell'andamento aziendale.

Il MOL è l'autofinanziamento "potenziale" in quanto identifica il flusso che potenzialmente l'impresa originerebbe dalla gestione corrente se tutti i ricavi fossero stati riscossi e tutti i costi correnti fossero stati pagati nell'anno.

Pertanto risulta doveroso precisare che la nostra società, pur in presenza di perdite o utili civili ridotti, ha costantemente generato negli anni un MOL decisamente positivo che denota la capacità della gestione operativa e dell'organo amministrativo di creare "ricchezza" consentendo altresì la copertura degli oneri finanziari determinati dai mutui e finanziamenti contratti per ampliare la struttura ed i servizi offerti in un'ottica futura di continuo miglioramento della struttura nel suo complesso.

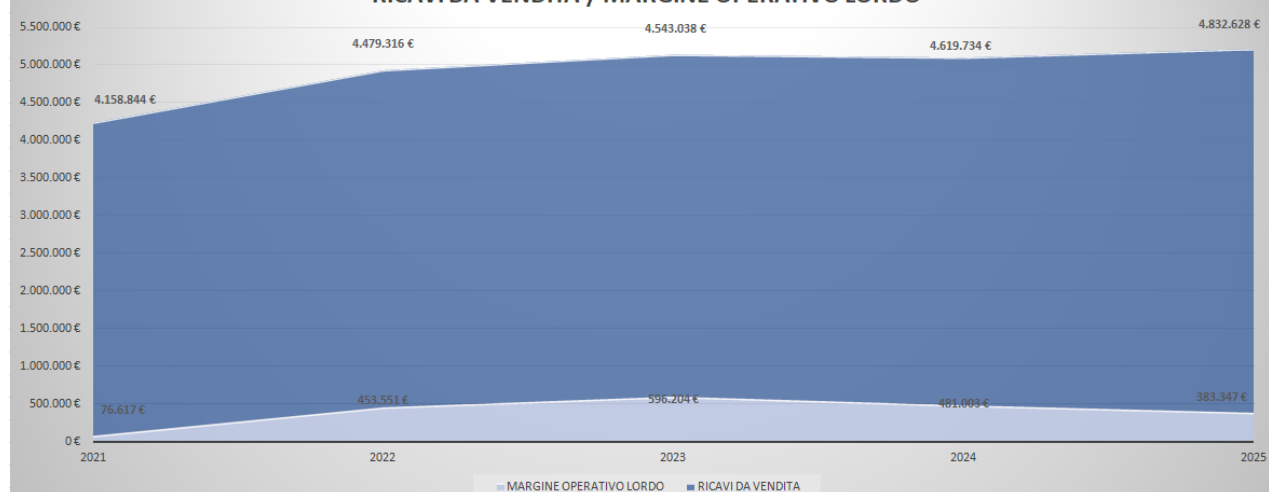
DON VITTORIO DATTRINO SPA

Relazione sulla Gestione

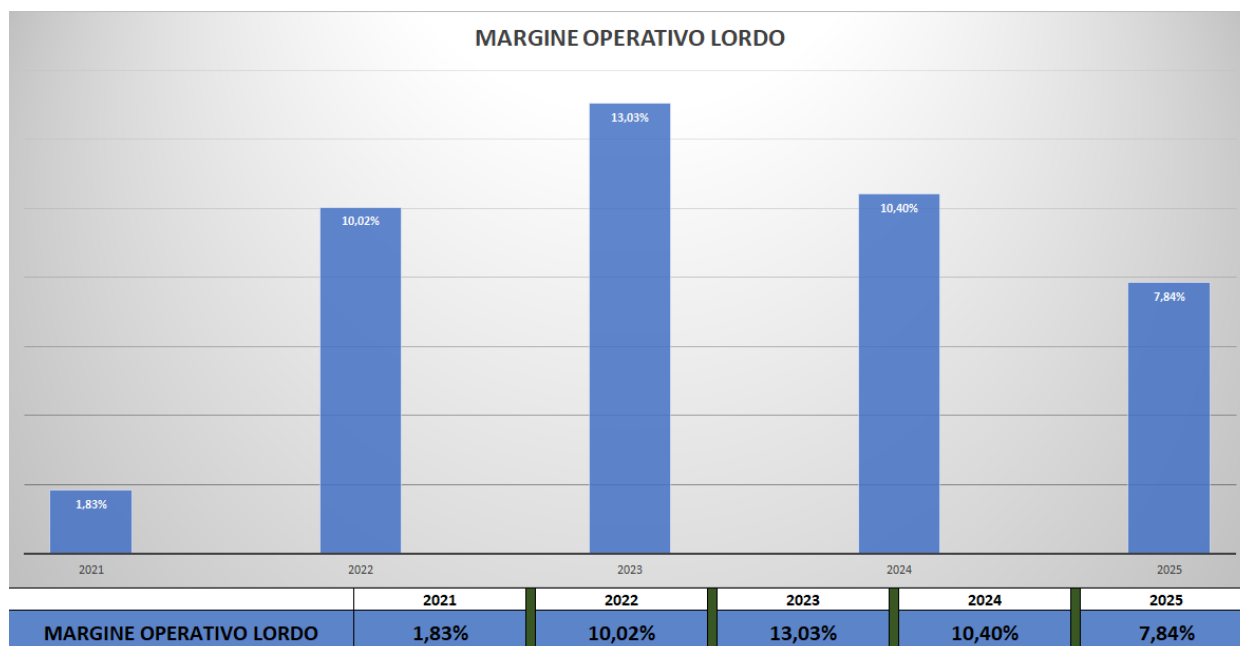
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2021		2022		2023		2024		2025	
Ricavi da Vendita	4.158.844 €	99,4%	4.479.316 €	99%	4.543.038 €	99,3%	4.619.734 €	99,9%	4.832.628 €	98,8%
Variazioni di Magazzino	- €	0,0%	- €	0%	- €	0,0%	- €	0,0%	- €	0,0%
Altri Ricavi	23.779 €	0,6%	45.322 €	1%	32.261 €	0,7%	3.400 €	0,1%	56.610 €	1,2%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.182.623 €	100,0%	4.524.638 €	100%	4.575.299 €	100,0%	4.623.134 €	100,0%	4.889.238 €	100,0%
Acquisti	345.857 €	8,3%	338.079 €	7%	362.281 €	7,9%	301.867 €	6,5%	345.028 €	7,1%
Servizi	822.812 €	19,7%	907.403 €	20%	807.660 €	17,7%	967.908 €	20,9%	1.160.167 €	23,7%
Oneri diversi di gestione	135.741 €	3,2%	164.523 €	4%	145.043 €	3,2%	192.305 €	4,2%	207.113 €	4,2%
Godimento Beni di Terzi	30.427 €	0,7%	38.625 €	1%	47.317 €	1,0%	53.155 €	1,1%	56.889 €	1,2%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.293 €	0,3%	3.793 €	0%	2.263 €	0,0%	1.266 €	0,0%	998 €	0,0%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.346.130 €	32,2%	1.452.423 €	32%	1.364.564 €	29,8%	1.513.969 €	32,7%	1.768.199 €	36,2%
VALORE AGGIUNTO	2.836.493 €	67,8%	3.072.215 €	68%	3.210.735 €	70,2%	3.109.165 €	67,3%	3.121.039 €	63,8%
Costi del Personale	2.759.876 €	66,0%	2.618.664 €	58%	2.614.531 €	57,1%	2.628.162 €	56,8%	2.737.692 €	56,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO	76.617 €	1,83%	453.551 €	10%	596.204 €	13,0%	481.003 €	10,4%	383.347 €	7,84%
Ammortamenti e Svalutazioni	189.613 €	4,5%	188.012 €	4%	288.726 €	6,3%	212.016 €	4,6%	220.787 €	4,5%
Accantonamenti per rischi	- €	0,0%	- €	0%	- €	0,0%	- €	0,0%	- €	0,0%
Altri accantonamenti	- €	0,0%	- €	0%	- €	0,0%	- €	0,0%	- €	0,0%
REDDITO OPERATIVO	- 112.996 €	-2,7%	265.539 €	6%	307.478 €	6,7%	268.987 €	5,8%	162.560 €	3,3%
Proventi finanziari e da Partecipazioni	2 €	0,0%	66 €	0%	2.035 €	0,0%	2.028 €	0,0%	302 €	0,0%
Interessi ed altri oneri finanziari	67.246 €	1,6%	81.327 €	2%	163.719 €	3,6%	172.719 €	3,7%	125.146 €	2,6%
Utili e perdite su cambi	- €	0,0%	- €	0%	- €	0,0%	- €	0,0%	- €	0,0%
Rivalutazioni e Svalutazioni	- €	0,0%	- €	0%	- €	0,0%	- €	0,0%	- €	0,0%
Proventi e Oneri Straordinari	- €	0,0%	- €	0,0%	- €	0,0%	- €	0,0%	- €	0,0%
REDDITO ANTE IMPOSTE	- 180.240 €	-4,3%	184.278 €	4%	145.794 €	3,2%	98.296 €	2,1%	37.716 €	0,8%
Oneri Tributari	10.533 €	0,3%	31.207 €	1%	25.382 €	0,6%	26.523 €	0,6%	28.951 €	0,6%
RISULTATO D'ESERCIZIO	- 190.773 €	-4,6%	153.071 €	3%	120.412 €	2,6%	71.773 €	1,6%	8.765 €	0,2%

RICAVI DA VENDITA / MARGINE OPERATIVO LORDO



	2021	2022	2023	2024	2025
RICAVI DA VENDITA	4.158.844 €	4.479.316 €	4.543.038 €	4.619.734 €	4.832.628 €
MARGINE OPERATIVO LORDO	76.617 €	453.551 €	596.204 €	481.003 €	383.347 €



Come si evince dai prospetti sopra riportati, la nostra società ha avuto costantemente un MOL positivo in media (ultimi 5 anni) di oltre 8% con una punta del 13% riscontrata nell'esercizio 2023.

Solamente nei periodi più difficili della Pandemia da Covid-19, in cui si è dovuto far fronte ad un'emergenza sanitaria, la nostra società pur producendo MOL positivi ha ridotto molto la marginalità in quanto è stata costretta a sostenere maggiori spese legate alla pandemia in atto.

Ora che la situazione sanitaria si è stabilizzata, i risultati sono ritornati in linea con la capacità della nostra società di produrre ricchezza idonea a soddisfare gli investimenti, i dipendenti e tutti i fornitori, oltre agli azionisti di riferimento

I costi di produzione, sostenuti per euro 4.726.678 sono aumentati di euro 372.531 rispetto all'esercizio precedente proprio in considerazione del fatto che i costi del personale, i costi infermieristici ed i costi di pulizia hanno generato un balzo inaspettato nell'esercizio pari rispettivamente ad euro 109.530 (personale) ed euro 188.441 (prestazioni infermieristiche), euro 77.601 (servizi di pulizia).

I costi di produzione possono essere ripartiti nei vari settori come segue:

La voce "costi per materie prime" è passata da euro 301.867 nel 2024 ad euro 345.027 nel 2025 con un incremento in valore assoluto di euro 43.160 pari a circa il + 14,30% che ha in parte azzerato la riduzione avvenuta nell'esercizio precedente (-16,67%); analizzando le singole voci notiamo che le spese per l'acquisto di prodotti alimentari (+46.865) sono decisamente aumentate anche a seguito dell'inflazione e costituiscono la parte preponderante dell'incremento.

Mentre il resto delle altre voci ha subito minime variazioni.

La composizione di tale voce al 31/12/2025 è la seguente:

Relazione sulla Gestione

- Acquisti di prodotti alimentari	226.474
- Acquisto prodotti lavanderia	10.339
- Acquisto prodotti sanitari	10.561
- Acquisti di biancheria	8.115
- Acquisti di prodotti di pulizia	2.600
- Acquisto prodotti per la cucina	6.007
- Acquisto materiali consumo laboratori	2.301
- Acquisto materiale consumo per la persona	19.768
- Acquisto materiale consumo per la pulizia	3.979
-Acquisto altri materiali di consumo	27.587
-Acquisto materiali di consumo per COVID	6.390
- Acquisto cancelleria e stampati	5.742
- Acquisto carb. E lubr. Autovetture parz. Deduc	5.271
- Acquisto carb. E lubr. Automezzi strumentali	9.474
- Abbuoni e arrotondamenti passivi	146
TOTALE	345.027

La voce "costi per servizi" sono passati da 967.908 nel 2024 a 1.160.167 nel 2025 con un notevole incremento di euro 192.259 pari al + 19,86% che si somma all'incremento già riscontrato nell'esercizio precedente del +19,84%.

Ovviamente le voci che più hanno contribuito all'aumento dei costi, sono quelle strettamente legate al mantenimento di un servizio qualitativo elevato, in particolar modo si è riscontrato un incremento delle spese per manutenzioni e riparazioni (+34,91% pari ad euro 26.423), delle spese per prestazioni infermieristiche, rispetto all'esercizio precedente (+140,77% pari ad euro +188.441), delle spese per servizi di pulizia (+107,18% pari ad euro +77.601), mentre si riscontra un deciso decremento delle consulenze psicologiche (-30,23% pari ad euro -20.581), delle spese per gas e riscaldamento (-21,56% pari ad euro 23.086) e l'azzeramento dei servizi di ristorazione socio-sanitaria (-100% pari ad euro 63.720).

Le altre voci nel complesso hanno subito minime variazioni.

La composizione di tale voce al 31/12/2025 è la seguente:

- Spese telefoniche	3.645
- Spese telefoni cellulari	2.007
- Utenze gas - riscaldamento	83.957
- Utenze Energia elettrica	64.333
- Utenze acquedotto	11.415
- canoni internet	677
- Manutenz. e Riparaz. Vetture parz. Deduc.	96
- Manutenz. e Riparaz. Automezzi strumentali	4.001
- Manut. E Rip. Beni propri	102.098
- Consulenza tecnica legale notarile	54.199
- Compensi amministratori NON soci	14.173
- Consulenze mediche	71.527
- Prestazioni fisioterapiche	44.242
- Prestazioni infermieristiche	322.305
- Consulenze psicologiche	47.498
- Consulenza logopedia	6.749

Relazione sulla Gestione

- Altre prestazioni di servizi	36.058
- Prestazioni servizi laboratori	1.079
- Canoni di assistenza periodica	35.336
- Servizi di assistenza hardware e software	380
- Servizio smaltimento rifiuti	7.190
- Pubblicità e propaganda	1.040
- Compenso collegio sindacale	31.932
- Contrib. prev. Amministratori NON soci	1.547
- Corsi di formazione e preparazione personale	180
- Servizi di pulizia	150.000
- Spese di lavanderia	3.021
- Spese di trasporto	1.365
- Costi postali	187
- Servizi bancari	3.689
- Pedaggi autostrade vetture parz. Deducib.	5.310
- Pedaggi autostrade automezzi strumentali	878
- Assicurazioni automezzi strumentali	3.024
- Assicurazioni rc incendio - furto	44.248
- Alberghi e ristoranti	778
TOTALE	1.160.167

I "costi per godimento beni di terzi" sono passati da 53.155 nel 2024 a 56.889 nel 2025 con un incremento di euro 3.734 legato soprattutto alla necessità del noleggio di automezzi strumentali.

I "costi del personale" sono decisamente la voce di bilancio più importante della nostra società, poiché sono fondamentali per fornire un servizio completo e di livello per la nostra struttura.

Si può notare che nel triennio 2019-2021 hanno subito un costante incremento, passando da 2.322.244 (2019) a 2.530.022 (2020) e a 2.759.876 nel 2021, per gestire l'emergenza legata al Covid-19.

Successivamente hanno subito un'importante riduzione nell'esercizio 2022 (-141.212) arrivando ad euro 2.618.664, per rimanere abbastanza costanti nei due esercizi successivi (euro 2.614.531 nel 2023 ed euro 2.628.162 nel 2024).

Nel corso dell'attuale esercizio il costo del personale complessivo ammonta ad euro 2.737.692, a causa anche di un duplice incremento per rinnovo contrattuale (CCNL UNEBA) che ha generato un maggior costo complessivo.

Questo costo rappresenta la voce con la più alta incidenza percentuale (56,65%) sui ricavi della gestione caratteristica. Ciò dipende dalla natura e dal livello qualitativo dei servizi offerti che necessitano di un consistente numero di addetti, incrementato ancora di più negli esercizi precedenti a causa della diffusione del Sars Covid-19.

La composizione di tale voce al 31/12/2025 è la seguente:

- Stipendi e Salari	1.957.613
- Contributi previdenziali	580.631
- Assicurazioni INAIL	16.842
- Altri oneri contributivi	5.929
- Indennità licenziamento non accantonata	15.680

DON VITTORIO DATTRINO SPA

Relazione sulla Gestione

- Quota TFR dipendenti	129.350
- Quota TFR a fondi pensione	9.861
- Rimborso spese dipendenti	276
- Altri costi del personale	1.000
- Erogazioni liberali ai dipendenti in natura	20.511
TOTALE	2.737.692

Le svalutazioni e gli ammortamenti materiali ed immateriali sono passati da 212.016 nel 2024 a 220.787 nel 2025 con un incremento di +8.771 dovuto non solo al fatto che l'intera struttura ha raggiunto la quasi totalità del proprio potenziale e alcuni investimenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti hanno raggiunto il termine della vita utile, ma anche a causa del maggior accantonamento per la svalutazione crediti (+11.465).

La composizione di tale voce al 31/12/2025 è la seguente:

- Ammortamento oneri pluriennali	65
- Ammortamento concessioni e licenze	141
- Ammortamento immobilizzaz. materiali	205.364
- Svalutazione crediti clienti	15.217
TOTALE	220.787

La voce "oneri diversi di gestione" è passata da 192.305 nel 2024 a 207.114 nel 2025 con un incremento di euro +14.809, dovuto principalmente all'incremento (+ euro 14.079) dell'IVA indetraibile pro-rata.

La composizione di tale voce al 31/12/2025 è la seguente:

- Tassa sui rifiuti/TARI	3.171
- IMU	11.159
- Sopravvenienze passive oneri di gestione	2.232
- Sopravvenienze passive indeducibili	214
- Libri, riviste, quotidiani	1.171
- Minusvalenze patrimoniali	4.492
- Bollo autom. Strumentali	633
- Altri costi automezzi strumentali	1.460
- Vidimazioni, diritti e valori bollati	4.716
- Iva indetraibile pro-rata	171.237
- Altri oneri diversi di gestione	6.627
TOTALE	207.114

La voce "proventi finanziari" ha subito una lieve riduzione passando da euro 2.028 ad euro 302 nel corrente esercizio.

La voce "oneri finanziari" sta gradualmente scendendo dopo l'incremento avvenuto nell'esercizio precedente; infatti è passata da 163.719 nel 2023 a 172.719 nel 2024 per arrivare ad euro 125.146 nell'esercizio corrente con una riduzione di -47.573

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono passate da 26.523 nel 2024 a 28.951 nel 2025, con un lieve incremento legato al venir meno di alcune agevolazioni introdotte dallo Stato.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono gli indicatori finanziari.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli **indicatori estrapolabili dalla contabilità** ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

La tabella che segue propone il **Conto economico riclassificato** secondo il criterio della pertinenza gestionale ed evidenzia alcuni **margini e risultati intermedi di reddito**.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Ricavi delle vendite	4.832.628
Produzione interna	(0)
Altri ricavi e proventi	6.845
Valore della produzione operativa	4.839.473
Costi esterni operativi	(1.561.085)
Valore aggiunto *	3.278.388
Costi del personale	(2.737.692)
Oneri diversi di gestione tipici	(200.176)
Costo della produzione operativa	(4.498.953)
Margine operativo lordo	340.520
Ammortamenti e accantonamenti	(220.787)
Margine operativo netto	119.733
Risultato dell'area finanziaria	(124.844)
Risultato corrente	(5.111)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)
Componenti straordinari	42.827
Risultato ante imposte	37.716
Imposte sul reddito	(28.951)
Risultato netto	8.765

* Valore aggiunto: (A - componenti straordinari) - (B6 +B7 +B8 +B11).

Relazione sulla Gestione

In questa riclassificazione, il margine operativo lordo è stato calcolato senza considerare l'influenza netta delle componenti straordinarie del bilancio (contributi e minusvalenze patrimoniali), $340.520 + (49.765 - 6.938) = 383.347$ che sono state sottratte successivamente

Indici economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2025	31/12/2024
ROE - (Return on Equity)	0,30%	2,53%
ROI - (Return on Investment)	1,50%	3,32%
ROA - (Return on Assets)	1,50%	3,32%
ROS - (Return on Sales)	2,48%	5,95%

ROE - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il ROE ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Mezzi propri}}$$

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il ROI è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale operativo investito}}$$

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROA - (Return on Assets)

Il ROA indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. E' definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Totale attivo}}$$

ROS - (Return on Sales)

Il ROS è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Ricavi}}$$

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza

Relazione sulla Gestione

indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Analisi patrimoniale-finanziaria

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità e solvibilità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Imm. immateriali	479	Capitale sociale	3.300.000
Imm. materiali	7.336.258	Riserve	(451.143)
Imm. finanziarie	5		
Attivo fisso	7.336.742	Mezzi propri	2.848.857
Magazzino	16.236		
Liquidità differite	645.957		
Liquidità immediate	7.854		
Attivo corrente	670.047	Passività consolidate	3.774.790
		Passività correnti	1.383.142
Capitale investito	8.006.789	Capitale di finanziamento	8.006.789

Nell'attivo dello Stato Patrimoniale riclassificato non compare la classe D "Ratei e risconti" poiché:

- i ratei attivi confluiscono nelle Liquidità differite;
- i risconti attivi confluiscono nelle liquidità immediate.

Le classi del passivo Fondi per rischi e oneri e TFR sono riclassificate nelle Passività consolidate.

Nel Passivo dello Stato Patrimoniale riclassificato la classe E "Ratei e risconti" confluisce nelle Passività correnti poiché si assume che i ratei e i risconti passivi siano a breve termine

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

DON VITTORIO DATTRINO SPA

Relazione sulla Gestione

Descrizione indice	31/12/2025	31/12/2024
Margine di struttura	-4.487.885	-4.628.028
Autocopertura del capitale fisso	0,39	0,38
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	-713.095	-630.688
Indice di copertura del capitale fisso	0,90	0,92

Il Margine di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

L' Autocopertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il Capitale circolante netto di medio e lungo periodo è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

L' Indice di copertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2025	31/12/2024
Quoziente di indebitamento complessivo	1,81	1,92
Quoziente di indebitamento finanziario	1,28	1,40

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Relazione sulla Gestione

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato “logicamente” al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2025	31/12/2024
Margine di disponibilità	-713.095	-630.688
Quoziente di disponibilità	0,48	0,56
Margine di tesoreria	-729.331	-645.927
Quoziente di tesoreria	0,47	0,55

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a

produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

- efficacia/efficienza dei processi;
è il caso in cui i processi aziendali non permettono di raggiungere gli obiettivi di economicità prefissati o comportano il sostenimento di costi più elevati rispetto a quelli stimati o a quelli sostenuti dalla concorrenza;
- delega;
se la struttura organizzativa non prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei processi di gestione e di controllo;
- risorse umane;
è il rischio che si ha quando le risorse umane impegnate nella gestione o nel controllo dei processi aziendali non possiedono le competenze e l'esperienza adeguata al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- integrità;
si riferisce alla possibilità che si verifichino comportamenti irregolari da parte di dipendenti, agevolati da eventuali carenze nei processi di controllo per la salvaguardia del patrimonio aziendale (frodi, furti, ecc.), o alla possibilità di perdita di dati o informazioni;
- informativa;
è la possibilità che le informazioni utilizzate a supporto delle decisioni strategiche, operative e finanziarie non siano disponibili, complete, corrette, affidabili e tempestive;
- dipendenza;
riguarda l'eventuale concentrazione della clientela (rischio di vendita) o la dipendenza dell'azienda da pochi fornitori (rischio approvvigionamento);

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

- mercato;
si intende la possibilità che variazioni inattese di fattori di mercato (volume, prezzo, tassi di interesse, tassi di cambio, ecc.) determinino un effetto negativo sui risultati dell'azienda;
- normativa;
si verifica nel caso in cui le variazioni nella normativa nazionale o internazionale diminuiscono i vantaggi competitivi dell'impresa;
- eventi catastrofici;
riguarda l'eventualità che l'impresa, in seguito al verificarsi di eventi catastrofici, incorra in gravi ritardi o perdite significative per ripristinare la normale operatività o non sia in grado di continuare l'attività;
- concorrenza;
attiene alla possibilità che nuovi concorrenti entrino nel mercato o che i principali concorrenti, intraprendendo determinate azioni, possano erodere quote di mercato all'impresa;

Relazione sulla Gestione

- contesto politico-sociale;
si riferisce all'impatto dell'instabilità politica, sociale e delle dinamiche congiunturali dei Paesi in cui opera l'impresa (rischio Paese).

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche "nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, **se del caso**, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale" (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Per quanto riguarda le politiche di gestione del personale dipendente non si segnalano situazioni problematiche né vertenze. Il personale viene periodicamente e costantemente mantenuto aggiornato mediante appositi corsi o incontri organizzati anche all'interno dell'azienda.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile

AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

La società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente.

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti.

OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti di azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Relazione sulla Gestione

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alienazioni di azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda le prospettive future della società, riteniamo opportuno continuare nel perseguimento degli obiettivi di occupazione e redditività della gestione.

Avendo raggiunto il massimo di occupazione dei posti letto, si ritiene di dover consolidare i risultati ottenuti anche prevedendo nuove opportunità di sviluppo aziendale tenendo sempre attenzionati i costi generali della struttura.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, gli amministratori ritengono di formulare una proposta che preveda di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 8.765, interamente alla copertura delle perdite pregresse.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2025 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Luogo e data

SALUGGIA, 27/03/2026

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente CIGLIOLA CARLA

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

Ai Soci della società Don Datrino S.p.A. .

Premessa.

Anche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il Collegio sindacale ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. che quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. .

La presente relazione unitaria compendia dunque, rispettivamente, nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e, nella sezione B), la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.".

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Don Datrino S.p.A., nel seguito anche la "Società", costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ◆ abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ◆ abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ◆ abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- ◆ siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ◆ abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



- ◆ abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Don Dattrino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 720B al fine di:

- ◆ esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Don Dattrino S.p.A. al 31 dicembre 2025;
- ◆ esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;
- ◆ rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale *ex art.* 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati *ex art.* 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Saluggia, 13/04/2026

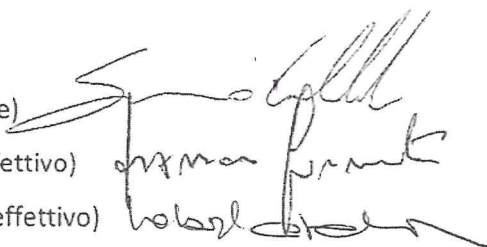
Il Collegio Sindacale

Firme

Giacomo Corbella (Presidente)

Franco Formenti (Sindaco effettivo)

Roberto Cremante (Sindaco effettivo)



Il sottoscritto Ranghino Riccardo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Vercelli

Firmato in originale

RANGHINO RICCARDO



VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
DEL GIORNO 29 APRILE 2026

Oggi 29 Aprile 2026, alle ore 14,30 presso la sede della società in Saluggia (VC), ad esito di regolare convocazione, si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Esame ed approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e deliberazioni conseguenti.
- 2) Eventuali ulteriori ai sensi di legge.

Assume la presidenza a termini di Statuto il Presidente del Consiglio di amministrazione Suor Carla Cigliola la quale, accertata la presenza dell'intero capitale sociale in persona di Suor Patrizia Reppucci per l'Istituto delle Suore di Maria Consolatrice e del Sindaco Libero Farinelli per il Comune di Saluggia, del componente l'organo amministrativo Avv. Emanuele Bretti, assente giustificato il Dott. Daniele Tappari, di tutti i membri del collegio sindacale, Dott. Giacomo Corbella, Rag. Franco Formenti e Dott. Roberto Cremante, dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare su quanto è posto all'ordine del giorno.

Con il consenso dei presenti Libero Farinelli viene chiamato a fungere da segretario della riunione ai fini della stesura del presente verbale.

Si passa quindi a trattare in merito al primo punto all'ordine del giorno dopo che il Presidente del Consiglio di amministrazione fornisce una dettagliata illustrazione del bilancio e una valutazione sulle implicazioni gestionali di maggiore rilevanza.

L'esercizio 2025 ha confermato un risultato economico positivo, anche grazie a talune riorganizzazioni operative.

Obiettivo per l'anno 2026 è raggiungere un sempre migliore risultato anche in termini finanziari.

Il Presidente passa quindi la parola ai membri del Collegio sindacale per la lettura della loro Relazione; aperta la discussione, entrambi i soci comunicano le loro osservazioni a cui il Presidente del Consiglio di amministrazione fornisce tutti i chiarimenti.

L'assemblea quindi delibera:

- di prendere atto della Relazione del Collegio Sindacale,
- di approvare il bilancio e la Relazione sulla gestione così come proposto dal Consiglio di amministrazione, che evidenzia un risultato positivo di euro 8.765,00,
- di approvare la proposta della destinazione dell'intero utile a parziale copertura delle perdite pregresse.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola sul n. 2 all'Ordine del giorno, la riunione è sciolta alle ore 16,00 previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente

Il Segretario

sottoscritto *Raughino Riccardo*, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società *Farinelli*